



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE  
**Consulta nazionale per il servizio civile**  
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

**Verbale**

Il **15 luglio 2015**, alle ore 11:15, la Consulta si riunisce presso la Sala Bianca, sita in via della Ferratella in Laterano, 51.

Sono presenti: Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà Confcooperative); Francesco Marsico (Caritas); Vincenzo Saturni (AVIS); e, in collegamento skype, Annamaria Paparella (rappresentanti dei volontari); Maria Cristina Cantù (Rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Egidio Longoni (ANCI).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Calogero Mauceri, Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale; Raffaele De Cicco, Direttore Generale dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale; Pasquale Trombaccia, Direttore Generale dell'Ufficio Organizzazione e Comunicazione; Grazia Maria Chianello dirigente del Servizio Comunicazione; Patrizia De Bernardis, dirigente del Servizio Accreditamento e Progetti; Giulia Cagiati, dirigente del Servizio Assegnazione e Gestione; Salvatore Pulvirenti dirigente del Servizio Amministrazione e Bilancio; Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci del Servizio Personale e Affari Legali; Laura Poschesci del Servizio Informatica.

Partecipa alla riunione il Sottosegretario di Stato on. Luigi Bobba.

I lavori hanno inizio alle ore 11:15.

Viene nominato segretario della seduta Orlanda Cascioli.

Aprire l'Assemblea il Capo Dipartimento.

Il Capo del Dipartimento informa i presenti delle necessità di invertire l'ordine del giorno previsto, per dare immediatamente la parola al Sottosegretario Bobba, costretto da altri impegni a lasciare la riunione prima della fine dei lavori. Prima di farlo, anche per fornire elementi utili all'intervento del Sottosegretario, il Consigliere Mauceri anticipa una sintesi delle sue comunicazioni previste al punto 3 dell'odg.

Il Capo del Dipartimento informa che con decreto del 30 giugno 2015 la Consulta è stata confermata nella sua attuale composizione fino al 31 dicembre 2015 in attesa che si concluda l'iter della legge delega di riforma del Terzo settore. Informa sull'attività del Dipartimento e dà notizia che si è arrivati alla risoluzione dei problemi tecnico-applicativi relativi a Garanzia Giovani; rende noto che, relativamente all'ultimo Bando di selezione per complessivi 985 volontari... pubblicato in data 01 luglio 2015, l'Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione ha sollevato una questione di legittimità in ordine alle categorie di stranieri ammessi alle selezioni; il Dipartimento ha, pertanto, ritenuto di chiedere all'Avvocatura generale dello Stato un parere che dovrebbe essere reso entro la fine del corrente mese.

Entro la fine del mese verranno pubblicati i Bandi tematici di Garanzia Giovani e il Bando del progetto IVO4ALL.

Il Capo del Dipartimento da a questo punto la parola al Sottosegretario Bobba per le sue comunicazioni.

Il Sottosegretario interviene chiarendo che intende dare informazioni su tre punti specifici:

- Stato di avanzamento della legge delega di riforma del Terzo settore: sono terminate le audizioni, il termine per la presentazione degli emendamenti è stato posticipato al 21 luglio e si spera di concludere in Commissione l'esame entro la pausa estiva; il relatore e il Governo sono comunque intenzionati a recepire le indicazioni avanzate dai soggetti del sistema servizio civile, in particolare per quanto riguarda l'inquadramento e fondamento costituzionale del servizio civile e la necessità di una governance statale chiara e rafforzata. Riferisce inoltre di aver già iniziato il lavoro necessario a trovare finanziamenti aggiuntivi per l'anno 2016, pur riconfermando che le determinazioni decisive del Governo troveranno evidenza nella Legge di stabilità.
- Ricerche sul servizio civile: A settembre prenderà avvio la ricerca sui volontari di servizio civile commissionata all'ISFOL e affidata al CENSIS, che avrà come oggetto ancora una volta i giovani che hanno fatto, che stanno facendo e che pensano di fare il servizio civile. Tale ricerca seguirà quindi il filone che più è stato studiato anche negli anni passati. Il Sottosegretario informa però di ritenere insufficiente questo approccio, in quanto i giovani sono una componente importante ma non esaustiva delle problematiche relative al servizio civile. In particolare, l'on. Bobba segnala la scarsità di informazioni relative sia agli Enti di servizio civile che alle loro specifiche attività, ed anche agli esiti dei progetti da essi gestiti: ad eccezione dei lavori presentati da Arci Servizio Civile, che ha il merito di aver affrontato il tema, non sono disponibili dati su questi aspetti essenziali del servizio civile, ancora più importanti soprattutto quando, in futuro, sarà prevista una programmazione triennale degli investimenti da fare sulla base di criteri adeguati di indicazione e valutazione delle priorità. Il Sottosegretario ha riferito di aver interessato il Capo del Dipartimento per una prima istruttoria sulla fattibilità di iniziative di ricerca che vadano in questa direzione.
- Corpi Civili di Pace: il Sottosegretario informa che sul tema si registrano prime convergenze di interesse anche al di fuori del mondo del servizio civile e degli altri Enti direttamente interessati alla

sperimentazione. Riferisce di essere stato informato di un progetto embrionale di far nascere un'Accademia sul peace-keeping italiano a Torino e dell'interesse dei promotori, anche rappresentanti delle FFAA, a valutare i collegamenti possibili con i Corpi Civili di Pace. L'iniziativa a suo avviso potrebbe contribuire a rafforzare la presenza del tema dei Corpi Civili di Pace nel contesto accademico-scientifico.

Al termine dell'intervento del Sottosegretario, il Capo del Dipartimento lo ringrazia e annuncia il ritorno all'ordine del giorno comunicato, che prevedeva come primo atto della riunione la elezione del Presidente della Consulta.

Si procede alla elezione del Presidente; i membri della Consulta si ritirano per votare.

Viene eletto Presidente della Consulta all'unanimità dei voti dei presenti Giovanni Bastianini.

Il Presidente ringrazia per la fiducia, richiama nella sala della Consulta il Sottosegretario, i dirigenti e il personale dell'Ufficio e procede con l'ordine del giorno.

Viene posto in votazione il verbale della precedente seduta, approvato all'unanimità.

L'Assessore Cantù in collegamento skype chiede che venga anticipata la trattazione del punto 6 all'odg, la richiesta viene respinta a causa della necessità del Sottosegretario di lasciare anticipatamente la riunione.

#### **Punto 4. Parere sul decreto del Capo Dipartimento riguardante i Corpi civili di Pace.**

Il Capo Dipartimento chiede alla Consulta di esprimere un parere sul testo del decreto prima della trasmissione dello stesso al Ministero per gli affari esteri; poiché i membri della Consulta non hanno potuto disporre di un tempo adeguato per l'analisi del documento, anche in considerazione della voluminosità del testo, si conviene che il parere della Consulta sarà trasmesso, a stretto giro, per via telematica.

Il Consigliere De Cicco illustra il Regolamento e sottolinea che lo scheletro di base è quello del Prontuario per la presentazione dei progetti di Servizio civile sia in Italia che all'estero; il testo ha, inoltre, recepito le indicazioni di CNESC e FNCS riguardo alla valorizzazione della coprogettazione, le indicazioni sui progetti pluriennali e sulla formazione generale. Il numero dei volontari partecipanti ad ogni progetto è fissato fra le 4 e le 10 unità.

La Consulta chiede rassicurazioni sull'effettivo avvio dei Corpi Civili di Pace, sulle tipologie di Enti ammessi a partecipare e sul calendario delle attività. Il Capo Dipartimento rassicura sull'intenzione di approvare il Prontuario prima della pausa estiva, per poi passare alla concertazione con il Ministero per gli affari esteri riguardante il ventaglio dei Paesi di attuazione ed infine alla pubblicazione del Bando entro l'autunno.

La Consulta chiede al Dipartimento se sono state effettuate analisi e verifiche sulla corrispondenza del testo normativo con la realtà degli Enti di servizio civile e previsioni sul coinvolgimento degli enti e sulle dimensioni del coinvolgimento degli Enti. Il Capo del Dipartimento, sulla scorta dell'esperienza e del parere dei suoi dirigenti, anche in assenza di una puntuale verifica, ritiene che esista una solida platea di enti che ha già operato nei settori previsti dal decreto. Il Sottosegretario per parte sua, nel dare come atto di

indirizzo al Dipartimento per la definizione degli enti ammessi alla sperimentazione una lettura non prescrittiva ma indicativa delle progettazioni messe in campo in questi anni dagli enti richiamando la natura sperimentale del progetto, ritiene che non sia utile alla sperimentazione una mole troppo corposa di progetti e che sia importante puntare ad un numero di progetti sufficiente a effettuare la sperimentazione in coerenza con il decreto.

Il Presidente conclude con l'impegno a raccogliere i pareri sul Prontuario e le sue varie parti dai membri, a far conoscere tali pareri al Dr- De Cicco e al Dipartimento, per avere le risposte alle eventuali questioni sollevate dai membri e costruire in tempi brevi, sulla base delle osservazioni dei membri al Prontuario e delle risposte degli Uffici, il Parere finale della Consulta che potrà essere espresso, in mancanza di questioni che risultino irredimibili, anche per via telematica.

Il Presidente passa poi al successivo punto all'odg: **Designazione dei rappresentanti della Consulta in seno al Comitato dei Corpi civili di pace**

La Consulta dibatte in primo luogo sul criterio di scelta dei rappresentanti, se debbano essere membri della Consulta oppure anche esperti o tecnici rappresentanti degli organismi in Consulta. La Consulta, dopo un approfondito dibattito, che permette di far emergere la specificità di ogni singola nomina e la mancanza di un criterio univoco e sempre comunque valido, sul caso specifico che riguarda la presenza in un Comitato che svolge un ruolo di accompagnamento più politico che tecnico della sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, si esprime all'unanimità a favore della designazione di Primo Di Blasio e Enrico Maria Borrelli.

**Punto 6. Parere sul documento conclusivo sul documento del gruppo di lavoro per la certificazione delle competenze acquisite in servizio civile nell'ambito di Garanzia Giovani.**

Il Presidente, considerando che il documento su cui si chiede un parere è un decreto già adottato, chiede delucidazioni al Capo del Dipartimento su due possibili opzioni: o il "parere" richiesto è in realtà una espressione di gradimento circa il provvedimento in questione, oppure l'oggetto su cui si chiede il parere deve essere cosa diversa dal Decreto già approvato dal Ministero del Lavoro. Il Capo Dipartimento precisa che si chiede alla Consulta di esprimere un parere in ordine all'applicabilità del decreto ministeriale sull'esperienza del Servizio civile.

Licio Palazzini, componente del Gruppo di lavoro, informa di essersi adoperato affinché, fatte salve le specificità delle singole Regioni, si mantenesse una visione di livello nazionale; chiede che ci si adoperi per salvaguardare i ragazzi che già stanno affrontando l'esperienza di servizio ma che si lavori anche ad attuare la validazione seriamente a partire dai progetti presentati a giugno. Sottolinea inoltre la necessità di estendere la validazione delle competenze a tutti i progetti di servizio civile e non solo a quelli avviati nell'ambito del programma Garanzia Giovani. Chiede infine quando e come operare con il Dipartimento per la parte che gli compete sull'attestato di fine servizio.

La Consulta, ritenendo di non dover entrare nel merito del documento, esprime il proprio ringraziamento nei confronti dei rappresentanti che hanno partecipato al tavolo interistituzionale concorrendo alla redazione del testo e auspica che i risultati raggiunti non vadano dispersi. Per questo dà mandato al Dipartimento di prendere contatto con i rappresentanti del *Ministero del lavoro e delle politiche sociali* affinché si adoperino per superare eventuali difficoltà di attuazione e si adoperino, altresì, a mantenere i collegamenti con gli Enti di servizio civile consentendo loro di portare un contributo fattuale e concreto

all'attuazione del dettato normativo. Su questo mandato la Consulta esprime all'unanimità un parere favorevole.

L'Assessore Cantù, via skipe, informa di aver formulato e inviato al Dipartimento alcune proposte di modifica che vengono distribuite ai presenti. Il Capo del Dipartimento spiega all'Assessore l'inaccettabilità delle proposte formulate dalla Regione, che riguardano un documento già approvato. La Consulta rimanda perciò la Regione al confronto diretto con il Ministero del Lavoro, in considerazione del fatto che gli emendamenti, oltre a riguardare il testo ormai divenuto decreto, riguardano relazioni e competenze nazionali e regionali che esulano dalle proprie competenze.

**Passando al Punto 7. Varie ed eventuali, il Presidente da la parola al Consigliere De Cicco**, che informa sullo stato di avanzamento del programma comunitario IVO4ALL; nel merito informa che il Dipartimento è in attesa di ricevere le osservazioni sulla sperimentazione in Italia che la CNESC e il FNCS sono stati inviati a formulare. Palazzini informa che la CNESC ha trasmesso in data odierna le proprie osservazioni. La Consulta prende atto.

Il Presidente rende poi noto che, per ragioni di incompatibilità, ritiene di lasciare l'incarico di rappresentante della Consulta in seno al Comitato per la valutazione dei progetti Erasmus+ e chiede che venga nominato un suo sostituto nel medesimo organismo; la Consulta, dopo aver chiesto al candidato la verifica di eventuali incompatibilità e avendo ricevuto risposta negativa, nomina Enrico Maria Borrelli che accetta.

Tra le "Varie", viene infine discusso il problema che si è posto nel corso dell'intera riunione, legato al collegamento via skipe di tre membri della Consulta, L'Assessore Cantù, il rappresentante di ANCI Longoni e Antonella Paparella della Rappresentanza e alla eventuale partecipazione attiva di altre persone ai lavori della Consulta. I disagi e i disagi dovuti sia ai collegamenti che alla loro bassa qualità sono stati numerosi, dovuti sia alla difficoltà di coordinare i tempi di intervento con chi è collegato dall'esterno, sia di assicurare le condizioni di riservatezza che i lavori della Consulta devono avere. Constatato che non esiste ad oggi nessun regolamento e nessun criterio che definisca possibilità e limiti dell'uso di questo tipo di collegamento tecnologico per consentire la partecipazione ai lavori della Consulta a chi non abbia potuto arrivare a Roma, il Presidente, avendo raccolto diversi suggerimenti in ordine alla opportunità di limitare la partecipazione a distanza a ragioni di natura eccezionale e alla necessità di salvaguardare la riservatezza dei lavori della Consulta, si impegna a redigere una bozza di proposta di regolamento, che sarà distribuita e messa a punto con emendamenti ed integrazioni via web, per essere poi sottoposta al voto finale della Consulta. La Consulta approva.

La riunione si conclude alle ore 14:00.

IL SEGRETARIO

(F.to Orlanda Cascioli)

IL PRESIDENTE

(F.to Giovanni Bastianini)